

392

N. 1724

392

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Calisse Carlo*
 Data del R. Decreto di nomina *6 Ottobre 1919*
 Categoria nel R. Decreto riferita *3. e 15.*
 Luogo e data di nascita *Civitavecchia (Roma) il 29 gennaio 1859*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *Consigliere di Stato - Gr. Uff. I - Gr. Uff. II - Prof.*

Documenti presentati:

- 1) *Certificato della Camera dei Deputati*
- 2) *Stato di servizio*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Di Prampero*
 Data della relazione e numero dello stampato *10 Dicembre 1919 - (Doc. LIII)*
 Data dell'ammissione *11 Dicembre 1919* - Data del giuramento *11 Dicembre 1919*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *11 Dicembre 1919*

Annotazioni:

Morto il 22 Aprile 1945 a Roma

CAMERA DEI DEPUTATI

SECRETARIATO GENERALE

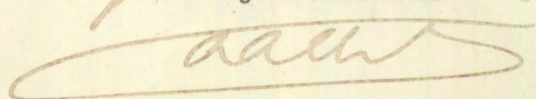
UFFICIO DEGLI ARCHIVI

Il sottoscritto, verificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor Calisse Prof. Carlo
 nato a Civitavecchia il 22 Gennaio 1859 fu Deputato nelle
 Legislature 23 e 24 quale Rappresentante dei collegi
Civitavecchia

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
23 ^a	Civitavecchia	7 Marzo 1909	29 Marzo 1909	Chiusura Legislatura 20 Settembre 1913
24 ^a	id	26 Ottobre 1913	1° Dicembre 1913	Chiusura Legislatura 29 Settembre 1919

CAMERA DEI DEPUTATI
 IL SEGRETARIO GENERALE

7 Ottobre 1919

Il Segretario Generale


2

MINISTERO DELL' INTERNO

DIVISIONE 1^a — SEZIONE 2^a

Num. 100 di matricola

ESTRATTO DAI RUOLI DI MATRICOLA

del personale del (a)

Consiglio di Stato

(b)

Calisse G. Uff. Dott. Prof. Carlo - Consigliere di Stato

nato a

Civitavecchia

provincia di

Roma

addì

29 gennaio 1859

Ultima residenza d' ufficio

Roma

CONDIZIONE DI FAMIGLIA

Il 14 novembre 1889 sposò la sig. Marchi Maria

(a) - Accennare l'Amministrazione a cui appartiene.

(b) - Cognome, nome, grado, classe e stipendio del titolare.

STATO DI SERVIZIO

Servizio militare

DURATA DEL SERVIZIO						Campagne di guerra, ferite ed osservazioni
dall'			all'			
Anno	Mese	Giorno	Anno	Mese	Giorno	

Servizio nelle Amministrazioni governative

Data di ciascun atto			QUALITÀ dell'atto	GRADO	Classe	STIPENDIO	Decorrenza			Osservazioni
Anno	Mese	Giorno					Anno	Mese	Giorno	
1886	novembre	19	D.M.	Professore straordinario di Storia del Diritto Italiano dalle invasioni barbariche ai di nostri (per concorso) nella Università di Macerata.		2100	1886	novembre	1	D.M. 19-11-1887 - Stabilito che lo stipendio, già a carico del Consorzio, sia messo a carico del Governo dal 1-11-1886
1886	dicembre	13	D.M.	Incaricato dell'insegnamento di Storia del Diritto Romano		"	1886	dicembre	1	
1889	novembre	23	D.R.	Professore ordinario di Storia del Diritto Italiano dalle invasioni barbariche ai di nostri		3000	1889	novembre	1	
1890	febbraio	27	D.R.	Rettore della Università di Macerata		-	1890	marzo	1	

Segue:

Servizio nelle Amministrazioni governative

Data di ciascun atto			QUALITÀ dell'atto	GRADO	Classe	STIPENDIO	Decorrenza			Osservazioni
Anno	Mese	Giorno					Anno	Mese	Giorno	
1892	novembre	21	D. R.	Professore ordinario, per concorso, di Storia del Diritto Italiano dalle invasioni barbariche ai di nostri, nella Università di Siena		5000	1892	dicembre	1	
1894	agosto	6	D. M.	1° aumento quinquen- nale sullo stipendio		5500	1894	novembre	1	
1895	settembre	29	D. R.	Trasferito, professore ordi- nario, alla medesima cattedra, nella Università di Pisa		5500	1895	id.	1	
1900	gennaio	30	D. M.	2° aumento quinquennale sullo stipendio		6000	1899	novembre	1	
1904	novembre	30	D. M.	3° aumento quinquennale sullo stipendio		6500	1904	novembre	1	
1907	aprile	19	D. R.	Consigliere di Stato		9000	1907	maggio	1	
1908	luglio	5	D. R.	id		9500	1908	luglio	1	legge 30/908 art. 304
						10000	1909	luglio	1	

SENATO DEL REGNO (N. LIII) (documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Calisse prof. Carlo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 6 ottobre 1919, per le categorie 3^a e 15^a dell' art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'on. prof. Carlo Calisse, che fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle legislature XXIII e XXIV ed è consigliere di Stato dal 1° maggio 1907.

Dai documenti presentati, risultando esatti i

titoli di nomina ed il concorso delle altre qualità volute, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione dell'on. Calisse Carlo a senatore del Regno.

Addi 10 dicembre 1919.

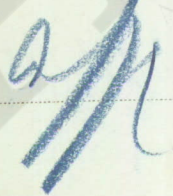
DI PRAMPERO, *relatore.*

2

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Calisse Carlo**

<i>Senatori votanti</i> ..	105
<i>Maggioranza</i>	53
<i>Senatori favorevoli</i> ..	93
<i>Senatori contrari</i> .	12
<i>Senatori astenuti</i> . .	

Il Senato 

Onorevole
Senatore Carlo Calisse

Baron

SENATO del REGNO
UFFICIO DI SEGRETERIA
IL DIRETTORE

Baron





10
Senatore *Calise*

Riceve dalla Segreteria del Senato il
piego n. *938/2712* contenente copia del
Decreto Reale a Senatore, copia dell'elen-
co alfabetico dei Senatori, e copia del Re-
golamento del Senato.

ROMA, addi 11 dicembre 1919

IL SENATORE

Calise

11
Roma, 21 gennaio 1937.XV^o

Onorevole Collega,

Ella ha voluto liberalmente donare alla Biblioteca del Senato una Sua cospicua collezione di opuscoli : ricca miscellanea di storia, di biografia e di diritto, che trova posto appropriato nelle raccolte della Biblioteca stessa.

Il dono sarà annunziato, com'è consuetudine, in seduta pubblica, ma intanto tengo ad esprimere i vivi ringraziamenti del Senato e miei, pel suo generoso omaggio, compiacendomi che esso venga da così insigne Maestro, che tanti servigi ha reso all'insegnamento e alla scienza, e che della Commissione per la Biblioteca è l'autorevole Presidente.

Con viva cordialità,

IL PRESIDENTE

firmato: FEDERZONI

A S. E.

l'Avv. Prof. CARLO CALISSE
Senatore del Regno

R O M A

24 Genn. 1927 XV



SENATO DEL REGNO

On. Presidente

~~V. K.~~

Le sono molto grato e vivamen-
 te da ringrazio per cortese pensiero
 di avermi voluto esprimere il suo
 gradimento per dono da me fatto di
 alcune pubblicazioni alla vostra
 Biblioteca. E desidero ringraziarla
 ancora, e so di avere in ciò' concen-
 sienti tutti i Colleghi, per le cure che
 Ella ha per la Biblioteca, e per le quali
 sarà questa presto dotata di quel miglio-
 re ordinamento che dagli studiosi può
 essere desiderato.

Con affettuoso ossequio
 L. Calisse

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

Il sottoscritto ha il desiderio di essere confermato nella Commissione per la Biblioteca; tuttavia si rimette al giudizio di S. S. il Presidente

2°

3°

Addì 20 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Calacanis

Biblioteca

di continuare il mio lavoro

appunto di attività del

Senato

Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° *Agricoltura*
- 2°
- 3°

Addì Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

Calise

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. - Teleg. - 48

MOD. 25 (Ediz. 1942-XX)

Circuito sul quale si deve fare
l'indirizzo del telegramma



Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irriperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il _____ ore _____ del circuito N. _____
all'Ufficio di _____ mittente



Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Data della presentazione		Via d'istradamento e indicazioni eventuali d'Ufficio
					Giorno e mese	Ore e minuti	

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE

Famiglia CALISSE

DESTINATARIO via Ferdinando di Savoia, n. 3 = ROMA

DESTINAZIONE Il Senato del Regno apprende con vivo dolore la scomparsa

TESTO del collega professore Carlo CALISSE, giurista e storico di profonda dottrina e di alto valore, che nelle molte cariche pubbliche ricoperte fu luminoso esempio di patriottismo e disinteresse alto. A nome dell'Alta Assemblea, ai cui lavori partecipò ognora con esemplare attività, esprimo commosse condoglianze cui unisco i sensi del mio personale cordoglio alto.

TORRETTA Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente: (Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio).

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagiro, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGOCAVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Un maestro: Carlo Calisse

Se n'è andato in silenzio, con quella sobrietà del gesto e della parola che era il segno della sua perfetta nobiltà di spirito; e in silenzio, almeno finora, quanto alla stampa quotidiana, è passata — diciamo pure così — la notizia della morte di lui. Cioè di un italiano insigne, che ha onorato il nome della Patria con il lavoro assiduo, con la scienza magnifica, con la integrità luminosa della vita, coronata dalla professione schietta e fermissima della Fede cattolica.

Ma quanti lo ebbero maestro — e collega ed amico — potrebbero forse dimenticarlo? Il suo ricordo è affidato alle sue pubblicazioni. Se ne contavano — tra le maggiori e le minori degne di memoria — centododici cinque anni fa. Oggi ce ne sono altre perché il Calisse, morto a ottantasei anni, è caduto lavorando; né gli anni né il male che l'ha portato via, a seguito di un intervento chirurgico, avevano attenuato la vigoria della sua intelligenza e l'alacrità delle sue energie, anche di quelle fisiche. Il peso dell'età aveva appena curvato lievemente l'alta, signorile persona. Ma fino all'ultimo, chi voleva sorprenderlo in flagrante lo poteva trovare tutte le mattine alla prediletta biblioteca del Senato, intento allo studio. Con serenità e padronanza illimitate. Senza essere scrupoloso né meticoloso (gli eruditi e gli archivisti di razza hanno la tendenza clinica a diventarlo) era esempio raro di rettitudine intellettuale. Ne ebbi una prova laboriosa quando, due anni fa, richiesi a lui uno scritto per il volume di omaggio degli studiosi e degli artisti italiani al Santo Padre. Mi permisi di dargli il tema, e gli detti il suo tema: che scrivesse, come poteva egli solo scrivere, del diritto comune italiano. Gli assegnavo lo spazio di sei colonne, un minimo, che poteva ben essere superato (quanti lo superarono, cominciando... da me?) perché alla parola desideratissima di un autentico maestro come lui non si poteva affibbiare il centimetro. Mi rispose che si sarebbe provato a farmi contento, perché il disegno dell'«*Omaggio al Santo Padre*» — quale io avevo concepito e quale potei condurre a termine, grazie a cooperazioni preziose — gli piacque; ma come fare? «A parlare del diritto comune e della parte che ebbe la Chiesa nella elaborazione di esso, ci vorrebbero almeno... cent' pagine. Tanto per riassumere!» Risposi che mi impegnavo a pubblicare le cento pagine a qualunque costo e appena me le avesse date, ma che intanto ne chiedevo tre... A farla breve, dovetti penare tre mesi, perché il Calisse si dichiarava nell'impossibilità di riassumere. Mi scrisse, un giorno, rinunciando alla collaborazione; dovetti rispondere che, se fosse mancata la sua pagina, io avrei rinunciato a dirigere la pubblicazione: perché non avrei mai potuto rassegnarmi a presentare al Santo Padre una scelta di scritti dalla quale mancasse un pensiero, almeno, di Carlo Calisse.

Dovetti, mio malgrado, usare la maniera forte. Sapevo di toccare il suo cuore, perché non ignoravo la devozione profonda che il maestro nutriva per il Santo Padre, né ignoravo l'alta estimazione che il Santo Padre aveva per lui. Si arrese al mio *ultimatum*; ma disse: «Non ho detto niente; mi farò compatire». Si limitò a scrivere due pagine e mezzo (bella mortificazione, per gli altri più loquaci) e scrisse sul tema: «Lo spirito della Chiesa sul diritto comune». Lo sforzo della concisione, per quanto superato mirabilmente, è evidente; ma quelle parole a chi possa e sappia gustarle a fondo sono — come direbbe S. Caterina da Siena — parole e sangue.

C'è in esse il succo vitale di tutta la vocazione scientifica. Quando, nel 1886, appena ventisettenne, il Calisse guadagnava per concorso, a Macerata, la cattedra di storia del diritto italiano, era già stato, della sua

VITA CATTOLICA

PONTIFICIA COMMISSIONE ASSISTENZA

Collaborazione dell'Azione Cattolica
con la P. C. A.

S. E. Gilla Gremigni, Direttore Generale a. l. dell'Azione Cattolica Italiana, ha inviato una circolare ai Delegati Vescovili per l'Azione Cattolica, invitando le organizzazioni dipendenti a dare il massimo contributo di collaborazione all'attività della P. C. A.

I Presidenti delle Sezioni Diocesane della Pontificia Commissione, hanno avuto, a loro volta, disposizioni per prendere contatto con i suddetti Delegati Vescovili allo scopo di accordarsi circa l'attività degli elementi di Azione Cattolica, onde sempre più valido sia il contributo del laicato all'azione caritativa che viene attuata.

Il «Mese Mariano»
presso i refettori del Papa

La Pontificia Commissione di Assistenza ha rivolto ai dirigenti dei Refettori del Papa un invito affinché, durante il Mese Mariano, siano organizzate preghiere in comune nei Refettori stessi, secondo le intenzioni del Santo Padre che nella Sua ultima Lettera Enciclica ha invitato i fedeli a supplicare la Vergine perché il mondo abbia presto una pace giusta e cristiana.

Speciali funzioni saranno effettuate in occasione delle Prime Comunioni.

Gratitudine dei minatori di Nicciolella

Le famiglie delle vittime politiche delle miniere di Nicciolella, attraverso il loro Vice Presidente signor Emilio Banchi, hanno espresso alla Pontificia Commissione Assistenza i sensi della più viva riconoscenza per i doni inviati dal Santo Padre che sono stati accolti con profonda commozione. Nella stessa comunicazione viene detto che la presenza e la parola del rappresentante del Papa hanno portato in mezzo a tanti sventurati un grande conforto al loro inestinguibile dolore: per questo serbano perenne gratitudine.

Assistenza negli ospedali di Napoli

Settimanalmente collaboratori della Sezione Diocesana della P. C. A. di Napoli effettuano visite all'ospedale degli Incurabili dove vengono distribuiti ai degeni oggetti di cancelleria, libri, frutta e oggetti di devozione. Sono state effettuate anche visite ai tre Centri Reduci con dispensa di doni e oggetti sacri.

Il Vescovo di Norecia per l'assistenza

S. E. Monsignor Vescovo di Norecia ha pubblicato il seguente suo decreto: «Nell'intento di venire più facilmente in aiuto dei numerosi sfol-

lati che si trovano ancora in mezzo a noi in aspettativa di poter tornare nei loro paesi, abbiamo determinato di costituire, come difatti costituiti, anche nella nostra diocesi la Sezione diocesana della Pontificia Commissione Assistenza chiamandovi a far da Presidente il Canonico Giovanni Organtini».

Sezioni ad Isernia, Venafro e Campobasso

S. E. Monsignor Alberto Carinei, Vescovo di Isernia e Venafro e Amministratore Apostolico di Campobasso, con sue disposizioni ha istituito nelle Diocesi dipendenti le Sezioni diocesane della P. C. A. Ad Isernia la presidenza è stata affidata al Vicario Generale Mons. Alessandro Cenci, a Venafro al Vicario Generale Mons. Francesco Palumbo e a Campobasso al Canonico Alessandro Tagliaferri.

Nelle altre diocesi

Sono state costituite le seguenti Sezioni Diocesane e Sottosezioni parrocchiali che hanno iniziato subito la loro benefica attività: *Fiumicino* (Presidente: Padre Giovanni Battista Bernardoni); *Montecompatri* (Sac. Francesco Bassani); *Cervaro* (Sac. Vincenzo Testa); *Anglona-Tursi* (Can. Don Ferdinando Conte); *Fondi* (Don Pietro Santantoni e Mons. Gennaro Jovane); *Colle Val d'Elsa* (Don Ostello Paccini); *Istosio* (Padre Antonino da Leonessa); *SS. Cosma e Damiano* (Don Salvatore Buonomo).

Sessantennio sacerdotale del Vescovo di Pescia

PESCIA, aprile.

Si sono compiuti i 60 anni da che il nostro veneratissimo Vescovo S. E. Mons. Angelo Simonetti fu ordinato sacerdote.

Se il momento triste e cruciale che ancora attraversiamo e l'innata modestia di Sua Eccellenza non hanno permesso di attuare una ben giusta e decorosa manifestazione di riconoscenza cittadina a colui che salvò i suoi figli, non ha impedito di testimoniare, con una cerimonia in duomo, l'affetto che clero, autorità e popolo nutrono per l'amato Pastore.

Dopo il Vangelo S. E. Monsignor Giubbi, Vescovo di S. Miniato, dal pergamo ha porto a Monsignor Vescovo l'augurio ed il saluto della diocesi e dell'Episcopato toscano.

Terminato il pontificale fu intonato il *Te Deum* dopo il quale S. E. con parola commossa ringraziò tutti della dimostrazione a lui diretta e fece voti che l'unione di oggi sia stabile per il bene delle anime e della Patria e, augurandosi presto di poter cantare un altro *Te Deum* e cioè quello della pace tanto desiderata, invocò su tutti la benedizione del cielo.

Attualità di Santa Caterina

Come S. Agostino e come S. Tommaso, S. Caterina vede nel Creato, il più grande degli Stati, esemplare perfetto della tranquillità dell'ordine, dalla cui imitazione traggono vita gli stati della terra.

La Santa conosce la magnifica Legge eterna che governa le creature ed i loro rapporti scambievoli; conosce la legge naturale, stagiata nell'anima umana, quale partecipazione della legge eterna, per l'essere ragionevole; conosce il diritto naturale, procedente dalla legge naturale, immutabile, come le fondamenta dell'universo; conosce il valore del diritto positivo, che è diritto in quanto al naturale aderisce, ed è arbitrio in tutto quello che dal naturale discorda.

Le vanità, che formano la superficie della storia, e per le quali gli uomini, sopravvalutando loro stessi, impongono violenza ai fratelli, non turbano il suo pensiero, che comprende le proporzioni di ogni superstruttura di potenza, di ricchezza, di onori, né dovizia alcuna, maschera davanti al vergine sguardo, il non valore.

La legge sovrana, ossatura vigorosa e linfa che nutre ogni società di uomo, è la carità, che si attua nella collaborazione, reclamata da natura, dacché gli uomini, uguali davanti a Dio, sono da Dio variamente dotati, di ricche e diverse capacità. Per S. Caterina non c'è campo a polemica su tali argomenti.

Ella è forte del positivo di essi. Ella è nel puro, vede la verità che è semplice, discute della quale è non sentirne la chiarezza.

Gli uomini di governo ed i popoli, affogati nell'egoismo, arrivano lentamente alle più ele-

definiti dal Cristo, quando fissò, in rapporto a lui, i doveri dei sudditi: Da a Cesare quel che è di Cesare, a Dio quel che è di Dio.

Per la stessa ignoranza, e sotto il governo dei capi malvagi, i popoli immiseriscono.

Con egoismo, con ira, con odio, essi oltraggiano la fraternità umana, e preparano a loro stessi la completa rovina.

Guardandoli, dall'alto della verità, per amore di ricostruzione, S. Caterina prega e comanda: Togliete l'odio dal vostro cuore, e abbatte uno solo: l'odio e il dispiacimento dell'odio che avete al prossimo vostro. Amate... Amatevi; amatevi insieme... legatevi insieme caritativamente, e l'uno sopporti e comporti i difetti dell'altro... affinché siate legati in Cristo.

Non un'utopia, ma la forza unica efficiente ed efficace della costituzione e di ogni progresso sociale è la carità, cui si oppone, disgregativo e rovinoso, l'egoismo. «Non l'amor proprio, ma la carità regge i popoli», incide la Santa, che in evidenza, vede in questa virtù, la granitica colonna reggente l'architettura del creato morale. «Bene — le ha detto un giorno Iddio — potevo io fare gli uomini dotati ognuno di ciò che abbisogna, sia per l'anima che per il corpo, ma volli che l'uno avesse bisogno dell'altro, e fossero miei ministri, in ministrare la grazia e i doni ricevuti da Me. Chè, voglia l'uomo o no, non può fare a meno che non usi l'atto della carità».

In ogni campo è necessario quest'atto; nel campo spirituale e nel campo materiale degli interessi umani; nella vita dei singoli ed in quella delle collettività, che progrediscono per

PICCOLI AVVISI

Si ricevono esclusivamente presso la concessionaria A. MANZONI & C. A. Roma: tutti i giorni feriali dalle 8 alle 17 in Largo San Carlo al Corso, 439a; dalle 9 alle 16 in Via Regina Elena, 86 (mezzanino) e dalle 9 alle 16,30 in Galleria Colonna 42 presso S.P.A.T.I. A Napoli: Corso Roma, 148.

1) COMMERCIALI

GHIACCIAIE frigoriferi d'occasione - Cariche anidride solforosa e cloruro metile. - Soc. Acc. I.F.I. - Salandra 28 - Telefono 45.205.

PELLICCERIA laboratorio artigianale torinese rimodernatura, riparazione, apparecchiatura smacchiatura, accuratissima, conciatore, tintura, lavatura, qualsiasi pelliccia, massima economia sollecitudine. Sede centrale Nazareno 14 (Tritone), telef. 64.746. Succursale D'Azeglio 11, tel. 42.753.

3) CESSIONI AZIENDE

RICHIEDONSI esercizi erbaggi frutta - calzoleria - Pensione trattoria - anche gestioni. Tel. 41.668 Peroni.

VENDONSI affittansi latteria caffè gelateria panetteria pizzeria - Parrucchiere signora abbigliamento merceria - Peroni Boccaccio 8 Telefono 41.668.

4) OCCASIONI

A. ANTICA Gioielleria Quattrocolo acquista argenterie antiche moderne rottami oggetti valori importanti. Scrofa 54. Tel. 51.367.

A. BINOCOLI moderni Zeiss Busck - Fotografiche microscopi grandi marche vendo occasionissima - acquisto supervalutando. Appianuova 15.

ANTICA fabbrica Gioielleria acquista argenterie antiche moderne rottami. Alessandro 11 (Piazza Fiume).

ARREDI sacri del '700 vende privato a privati. Telefonare 55.165 ore 13-14,30 o dopo le 21.

«**CASA DELL'ORO**» Falconi Frascati trasferiti Serpenti 124 compra prezzi alti rottami orologi argenteria.

CERCO tappeti orientali persiani cinesi occorrendomi per arredamento. Telefonare 62.886 - 361.316.

PULCINI quindici giorni, ovaiole, razza; galine; colombi; conigli razza pelliccia, carne, angora; cavie. Allevamento «S. Giovanni». 761.642.

6) ARTIGIANATO

ABILISSIMI artigiani sarti provenienti primaria sartoria, per avviamento, rivoltano, rimodernano, trasformano finemente abiti, paltò. Ercole Frattina 73. Telefono 64.424.

7) AUTO - MOTO - CICLI

AUTOMOBILISTI mastiche pura para garantito «Velosport». Gallarate 17 (piazza Lodi).

10) CASE - NEGOZI - TERRENI

VENDESI, permutasi, Palazzo con 8000 mq. terreno, Napoli con tenuta Campania - Lazio - Umbria. Reginelena 86 Tel. 484.172.

12) DOMANDE IMPIEGO - LAVORO

SIGNORA settentrionale, colta, distinta, energica, cerca impiego, mansioni fiducia, direttive. Ovunque preferenza Nord. Casella 157 Publilman Roma Largo Sancaroloalcorso 439 a.

DISINFESTAZIONI

Contro le malattie infettive
CIANA - Via Nazionale 243 - Telefono 485.994

ARTIGIANI!

La emissione dei Buoni del Tesoro Quinquennali 5% a premi con scadenza 1° aprile 1950 è un appello che il Governo rivolge al popolo italiano in questo momento che deve segnare l'inizio del nostro risorgimento e non può quindi non essere accolto anche dalla benemerita classe degli artigiani.

La CONFEDERAZIONE DELLE LIBERE LEGHE ARTIGIANE D'ITALIA dal canto suo con spirito altamente patriottico offre il suo maggior contributo per la migliore riuscita della sottoscrizione ACCORDANDO GRATUITAMENTE PER IL 1945

LA TESSERA CONFEDERALE A TUTTI QUEGLI ARTIGIANI CHE SOTTOSCRIVANO ALMENO UN BUONO DEL TESORO DI L. 500.

Come è noto, la tessera confederale dà diritto agli iscritti di beneficiare dell'assistenza sindacale, tributaria, assicurativa, legale, ecc. come pure ad essere compresi negli elenchi per le

assegnazioni di materie prime occorrenti ad ogni categoria dell'artigianato, elenchi che saranno presentati prossimamente alle Autorità competenti, le quali contano quanto prima di iniziare le distribuzioni.

Inoltre, è da tener presente che la sottoscrizione al prestito oltre ad essere un atto di solidarietà verso lo Stato è anche un buon affare economico se si considera

che rappresenta un sicuro investimento con un reddito del 6,14 %, compreso il premio di rimborso e la partecipazione alla estrazione annuale di premi per 5.000.000 di lire per ogni serie di buoni per un miliardo.

Artigiani!
Rispondete all'appello dello Stato e, per esso, della Vostra Confederazione. Le sottoscrizioni saranno ricevute dal 5 aprile al 19 maggio presso la sede di questa Confederazione sita in piazza Augusto Imperatore n. 27 (da piazza San Carlo al Corso al vecchio Augusto).

IL PRESIDENTE

CONFEDERAZIONE DELLE LIBERE LEGHE ARTIGIANE D'ITALIA

MENSE AZIENDALI! COMUNITA'! COLLEGI! CONVITTI!

Abbiamo risolto per voi un grande problema. Allestire in pochi minuti 200 minestre, bruciando poca legna, occupando pochissimo spazio. Una cucina portatile completa di tiraggio tutta in metallo, esclusa ogni opera di muratura, già in funzione presso Enti Statali, Opere Pie, imprese dove sono occupati forti numeri di operai, opere assistenziali. La nostra cucina modello 200 è stata studiata e creata per tale scopo. Venite a trovarci in fabbrica Via Del Castro Laurenziano 3, telefono 490.567, Roma. Ma vedrete tutti i suoi particolari, vi faremo nominativi onde accertarsi del buon funzionamento della nostra insuperabile cucina 200.

MONETE - MEDAGLIE

antiche, moderne, d'oro, d'argento e di bronzo compra, vende, perizia: **SORIA** - Via Frattina, 1 (ang. piazza di Spagna) - Tel. 60-595, 60-231 Ditta fondata nel 1892

CASA VENDITE RIGHETTI

Da LUNEDI' 30 APRILE
a GIOVEDI' 10 MAGGIO alle ore 16
a VIA BABUINO, 96

9 IMPORTANTI VENDITE all'ASTA

comprendente fra l'altro l'arredamento di una lussuosa villa

ESPOSIZIONE:
SABATO 28 e DOMENICA 29 APRILE
dalle ore 9 alle 19

OGGI "PRIMA" AI CINEMA MODERNO ODESCALCHI OLIMPIA

MARINA BERTI
MARIA MERCADER
ELLI PARVO

MASSIMO GIROTTI
ROLDANO LUPI
CARLO NINCHI

UN COPERTONE

col bordo staccato, o col filo NO!
d'acciaio spezzato, si getta via?
Solo il **LABORATORIO VULCANIZZAZIONE**
di PIAZZA RE DI ROMA, 41
ve lo restituirà sano

TECNICI, MAESTRANZE, MATERIALI, SPECIALIZZATI

Prof. Dott. GUSTAVO MODENA

Direttore Emerito dell'Ospedale Psichiatrico di Ancona
Malattie Nervose e Mentali-Neuroinfornistica
VIA BELLUNO, 1 - Scala B, int. 9 - Tel. 865.852
Giorni feriali dalle ore 14 alle 16

Prof. D'AMICO OCULISTA

Via Farini 5 - Telefono 42-450 - Ore 8-11

DOTT. GRAND'UFF.

David STROM SPECIALISTA DERMATOLOGO

Gabinetto medico in VIA TORINO, 5
riservato esclusivamente alla guarigione
senza operazione delle
VELE VARICOSE
e delle altre affezioni Varicose
Per appuntamento, tel. 480781, dalle 14 alle 16

Grand'Uff. Prof. Dott. REINA

Malattie Apparato Respiratorio
Via Piave 61 - Ore 8-11, 16-18 - Tel. 481763

SCIATICA - ARTRITI - REUMATISMI

CASA DI CURA
«IMMACOLATA CONCEZIONE»
Comm. M. Sartori, Pompeo Magno 14
Roma - Telefono 35823 - (Opuscolo gratis)

ERNIA

Per chiudere la porta erniaria ci vuole un tutore razionale: quindi è accertato nel modo più assoluto che i cinti senza compressori, oltre

venisette, il Calisse guadrava per concorso, a Macerata, la cattedra di storia del diritto italiano, questo ramo della storiografia giuridica, individuato, per dire così, da Francesco Schupfer, non aveva ancora assunto la piena autonomia di disciplina scientifica e, soprattutto, non aveva ancora messo in evidenza la sua essenziale italianità. La maggior parte degli studiosi cercavano di risolvere il diritto italiano nel diritto germanico e nei suoi derivati. Questa tesi corrispondeva ad un indirizzo ideologico diffuso che faceva pensare ad una moda intellettuale che sconfinava talvolta in esotismo servile. Carlo Calisse prese a dimostrare, con una documentazione smisurata, che il diritto italiano, oltre agli innegabili contatti col diritto barbarico, trovava le sue fonti più copiose e più pure nel diritto romano e in quello canonico. Il Nostro approfondiva le sue indagini nel diritto teodosiano, nel bizantino, nel canonico e corroborava la sua dimostrazione con vaste e integrali indagini storiche relative alla Tuscia e alla sua città natale Civitavecchia. Storico, dunque, nel più alto senso del termine, dava alla storia del diritto il respiro della storia generale; e scrivendo della sua città, non solo dava un modello di storia particolare o provinciale, ma nella storia di essa tracciò la vita e la funzione di quella Tuscia romana che consentì a Roma di mantenere libere le vie del mare, dando all'Urbe santa la difesa terrestre e marittima e contribuendo, così, decisamente, a custodire la Sede di Pietro e a fare irraggiare da essa, per tutto il mondo, il magistero supremo della Fede e della civiltà.

In questo quadro ideale della storia nostra, il Calisse ha segnato, nel cammino, pietre miliari. Il suo *Manuale di storia del diritto italiano* (1891), la sua *Storia di Civitavecchia* (1893) sono, a nostro avviso, i due lavori fondamentali che, nella diversità della impostazione, si integrano fecondamente a vicenda.

Intanto, il maestro passava alla cattedra di Siena (1892-1895) e poi a quella di Pisa, che tenne a lungo, fino a che non passò alla romana Sapienza. Dal soggiorno in Toscana prese l'accento della favella, che ebbe, sempre, lucida e meditata; dal soggiorno a Siena prese l'amore di Santa Caterina, che dette a lui, splendidamente — anche a prescindere dalla sua formale appartenenza al Terz'Ordine — l'abito domenicano. Il suo primo scritto sulla Santa risale al 1895. E da allora, egli fu fautore ardente degli studi e della devozione cateriniana, come dimostrano gli scritti e le conferenze — specie quelle tenute alla Cattedra Cateriniana — e il fervore della sua pietà, specie nell'ufficio di Priore che tenne fino alla morte nella Congregazione della Minerva. Se, analizzando le origini della sua vocazione domenicana, volessimo andare più su, c'incontreremmo col suo glorioso conterraneo, il P. Alberto Guglielmotti, e con la monumentale *Storia della marina pontificia*, nella quale ameremmo rinvenire le prime ispirazioni della *Storia di Civitavecchia*.

Carlo Calisse ebbe, a fianco dell'attività eminente di maestro e di studioso di fama europea, una attività politica assai notevole, nella quale lasciò tracce degne della sua intelligenza e della sua coscienza di padre di famiglia e di cittadino esemplare. Consigliere provinciale (1905), Consigliere di Stato (1908), Deputato al Parlamento (1909), Senatore del Regno (1919). Alla Camera, sedette al centro e si definì liberale conservatore. Per meglio comprendere questa definizione — che non supponeva, allora, alcun tesseraamento — diremo che egli fu tra gli aderenti e i collaboratori della fiorentina *Rassegna Nazionale*, la rivista fondata da Augusto Conti, nella quale si incontravano, liberamente e liberalmente, cattolici di varie tendenze politiche, dal Lampertico al Fogazzaro, dal Meda allo Schiaparelli, dal Cenni al di Campello.

Da questa impostazione politica egli trasse ragione dell'azione spiegata alla Camera, dal 1909 al 1919, nel periodo caratteristico dei

in ogni campo e necessario degli interessi umani; nella vita dei singoli ed in quella delle collettività, che progrediscono per la collaborazione e per lo scambio.

« Nessuna utilità di grazia, né a noi, né al prossimo possiamo fare, senza la carità... »
« Costei accorda i discorsi... unisce gli separati... dona pace e toglie guerra ». La carità fa l'animo benevolo verso tutti gli uomini, anche verso i nemici, verso, cioè, coloro che il mondo reputa nemici « ma che non lo sono », poiché « i nemici dell'uomo propriamente, sono il mondo, il demonio, e la fragile carne e umanità nostra, che impugnano contro lo Spirito ».

Comprendere il valore sociale della carità è la più alta saggezza politica, ed è conoscere la verità che struttura il creato, che lo sovrasta e che lo investe.
Vivere la carità, che compie giustizia, che attua collaborazione e che produce la pace, è entrare nel piano della Provvidenza eterna, e sollecitare il riversamento della misericordia divina sul mondo.

G. SILLI

Manifestazione di fede a Manfredonia

MANFREDONIA, 28.

Si è tenuta nella nostra città una magnifica dimostrazione di fede e di attaccamento alla Chiesa nei giorni 14 e 15 u. s.

La chiusura della « Settimana della madre », ha raccolto in devota partecipazione le madri.

S. E. Mons. Arcivescovo ha voluto fare il precepto pasquale agli uomini nella notte tra il 14 e il 15, secondo una cara consuetudine.

Molto bene preparati dai conferenzieri della Settimana, gli uomini hanno risposto con entusiasmo all'appello del Pastore, accorrendo in folto numero alle confessioni e alla Comunione. Il pomeriggio del 15, poi, sempre su iniziativa del nostro Presule, si è svolta una processione di penitenza. Il corteo di oltre ottomila persone, ha percorso quasi tutte le vie della città, in preghiera e cantando inni di penitenza.

La sacra manifestazione si è chiusa con la trina benedizione eucaristica impartita da S. E. l'Arcivescovo, nella piazza del Duomo, essendo la Cattedrale troppo angusta ad accogliere tutta la folla.

Carità fraterna a Pitigliano

PITIGLIANO, aprile.

Unite con alto senso di carità cristiana, le associazioni cattoliche di Pitigliano (Orvieto) per la solennità di Pasqua hanno voluto offrire ai più colpiti dalla guerra, ai meno abbienti, un segno del loro affetto fraterno cristiano. Nel periodo della Quaresima, ogni iscritto all'Azione Cattolica Italiana ha raccolto viveri, vestimenti e denari allo scopo. Nella Settimana Santa con gara esemplare gli uomini e le donne cattoliche insieme alle giovani e ai giovani cattolici hanno preparato quanto è stato raccolto per soddisfare al Sabato Santo ben 120 famiglie bisognose. Sono stati distribuiti in complesso 5 agnelli, 200 uova, 70 kg. di pasta, 90 kg. di pane, 8 kg. di fagioli, 20 litri di vino, 20 capi di vestiario, 3 kg. di aranci, 2 kg. di limoni, 5.000 lire. Unite così a Cristo, le Associazioni cattoliche di un modesto centro, hanno voluto santificare la Pasqua.

MEMOR

TIPOGRAFIA DE « L'OSSERVATORE ROMANO »

MARIA MERCADERO
ELLI PARVO
CARLO NINCHI

LA PORTA DEL CIELO

Un film di VITTORIO DE SICA



Prod. ORBIS Distr. LUX FILM

ORARIO SPETTACOLI: 15,15 - 16,55 - 18,35 - 20,15.

SERVIZI

thè, caffè, liquori, bibite, piatti e vasto assortimento porcellane e ceramiche.

GRANDE ASSORTIMENTO DI LAMPADARI

EMPORIO OCCASIONI

Francesco Crispi, 40 - Telefono 485.176

Scuola Femminile di Taglio Zenaide Bellizzi

METODO DE BENEDETTI - Premiato più volte con medaglia d'oro. - Corsi rapidi di taglio e cucito collettivi e individuali - Vendita Modelli su misura
Roma - Via Catone 29 (presso piazza Risorgimento) - Telefono 361-359

BIXIO

VIA SISTINA 37, p. 1
PELLICCERIA di FIDUCIA
vendita in 12 rate • Prezzi imbattibili!

- Il successo del PRESTITO rappresenta la garanzia di valore del denaro investito. Il PRESTITO fermerà i torchi litografici, rivaluterà la moneta ed eviterà un inasprimento delle imposte e delle tasse.
- Chi sottoscrive difende i suoi redditi ed i suoi risparmi. Chi non risponde all'appello della Patria ne ritarda la rinascita e lede i propri interessi.

LE SOTTOSCRIZIONI AI

BUONI DEL TESORO

QUINQUENNALI 5% A PREMI
APERTE SINO AL 19 MAGGIO

si ricevono, oltre che presso gli Uffici Postali, presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti facenti parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Banca d'Italia - Cassa Depositi e Prestiti - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Infortuni - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Istituto Centrale delle Banche e Banchieri - Istituto Centrale delle Banche Popolari - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco Santo Spirito - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Assicurazioni Generali Trieste - Compagnia di Assicurazione di Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.

Per chiudere la porta erniaria ci vuole un tutore razionale: quindi è accertato nel modo più assoluto che i cinti senza compressori, oltre di non essere contentivi, non impediscono che l'ernia aumenti di volume, senza escludere la possibilità dello strozzamento.

Gli apparecchi BARTOLOZZI sono forniti di speciali compressori leggerissimi, non ingombranti e niente affatto fastidiosi, che vengono applicati secondo la natura dell'ernia garantendone la perfetta contenzione anche a persone soggette a gravose fatiche.

Ditta UBALDO BARTOLOZZI

Roma, Piazza Santa Maria Maggiore, 12
Tel. 484997 - CONSULTAZIONI GRATUITE
dalle ore 8-19 - Festivi 8-13

DOTT. GR. UFF.
Alfredo STROM
Guarigione senza operazione delle
VELE VARICOSE
e di ogni altra specie
di affezioni Varicose
Feriali 8-20, festivi 8-13
Corso Umberto, 504 - Telef. 61-929

SCABBIA

Si guarisce con
ACARSAN BIANCHI

Si trova in vendita presso tutte le Farmacie

Prodotto dalla
S. A. OFFICINA PREPARATI GALENICI - Roma

Senatore Calisse S. G. avv. prof. Carlo (3:15) Data di nomina 6. 10. 1919
Data di nascita 29. 1. 1859. - Com. 11. 12. 1919. - (Doc.)

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
16. 7. 1920	Dichiarazione d'orto		
21. 9. 1920	Sull'ordine dei lavori del Senato		
26. 6. 1920	Riferire su alcune petizioni		
28. 12. 1919	Luciani provvisori 1919-20		
3. 4. 1921	Miglioramenti femminile in quanto R. Istit. commerciali		
17. 12. 1920	Crattato di Lapallo fra l'Ungheria e il Regno serbo-croato e sloveno		
9. 2. 1920	bolge impellenti negli scorpieri nelle pubbliche amministrazioni		
28. 9. 1920	bolge l'interrogazione (v. retro)		
19. 7. 1920	bolge la sua Morione nell'opera combattenti. (v. retro) -		
26. 6. 1922	Quali relatore del disegno per la ristemazione del collegio italo- abornese di S. Adriano		
25. 11. 1922	Quali relatore sul riordinamento dell'Opera Soc. Combattenti		
28 e 29. 11. 1922	Piccoli proclami sul riordinamento tributari e della pubbl. amministrazione		
29. 11. 1922	bolge interrogazione (v. retro)		
23. 3. 1922	bolge Morione sul controllo opera nazionale Combattenti		
22. 1. 1925	Quali relatore sull'affrancoazione canoni e censi -		
18/19 - 5. 1924	Quali relatore sugli usi civici		
26. 5. 1931	Bil. ministero giustizia 1931-32		
1. 6. 1932	Bil. Affari Esteri 1932-1933. -		

RELAZIONI

Leg. 26 ^a	Leg. 27 ^a	Leg. 29 ^a	Leg. 30 ^a	Leg.	Leg.
61. 386.	8. 185.	4. 364. 664.	434.		
632. 38.	540. -	665. 666. 667.	770.		
378. -		815. 816.	923.		
		1160.	1670.		
			1794.		
			1833.		
			1998.		
			2109.		
			2261.		

Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.	Leg.	NOMINE, CARICHE, ecc.
25 ^a	Member Comis. ^o petizioni	27 ^a	Member Comis. ^o verifica titoli nuovi Senatori
26 ^a	Member Comis. ^o d'inchiesta spese di guerra	"	Member Comis. ^o esame. Norm. Cod. pen. mil. 1864
"	Member Comis. ^o per disegno di legge per riordinamento Opere Soc. Combattenti	28 ^a	Member Comis. ^o verifica titoli nuovi Senatori
"	Member Comitato assistenza operai guerra	"	Comis. ^o per Pat. L'Assancasi
27 ^a	Member Comis. ^o d'Interp. alla Corte	"	Member Comis. ^o Diritto Codici
		"	Member Comis. ^o per Giudizi alla Corte
		"	Comis. ^o per disegno sul regolamento Mag. ^{stato}

Interrogazioni, interpellanze

Interpellanze sugli scioperi nelle pubbliche amministrazioni - 9.2.1920

Interrogazione sulle pensioni agli italiani (e loro famiglie) che, arruolati nell'esercito francese, morirono in guerra (volgimento 28.9.1920) -

29^a Member Comis.^o per Pubblica Istruzione

" Member Commissione finanziaria

30^a Member Commissione 19.7.1920

Interrog. sulla presentazione del disegno sulle affrancazioni prestazioni fondarie (29.11.1920)

Morioni sul ^{per controllo} Op. Soc. Combattenti (23.3.1921)

SENATO DEL REGNO

m

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore CALISSE avv. prof. Carlo

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	29	dicembre 1897	9	novembre 1889	M.P. - <i>Loburiano</i>
Cavaliere Ufficiale	6	giugno 1907	3	ottobre 1902	<i>Loburiano-Loburiano</i>
Commendatore.	2	giugno 1910	2	gennaio 1908	<i>Loburiano</i>
Grande Ufficiale	14	gennaio 1915	4	giugno 1911	<i>Loburiano</i>
Gran Cordone.			11	febbraio 1926	- <i>Loburiano</i>

Altri Ordini Cavallereschi:

N° SENATORI

SENATO DEL REGNO

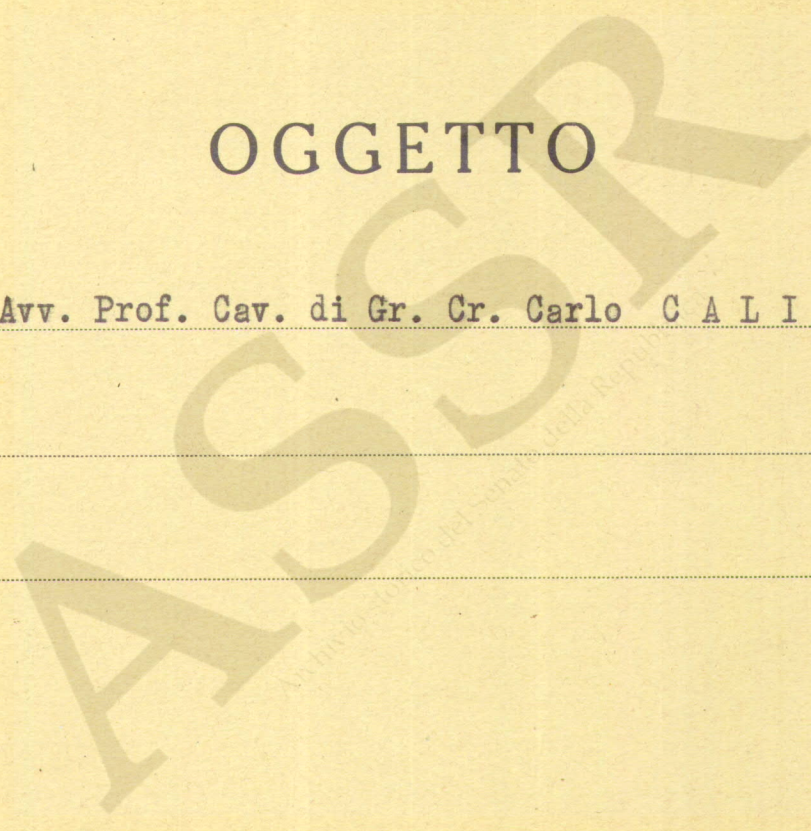
SEGRETARIATO GENERALE



OGGETTO

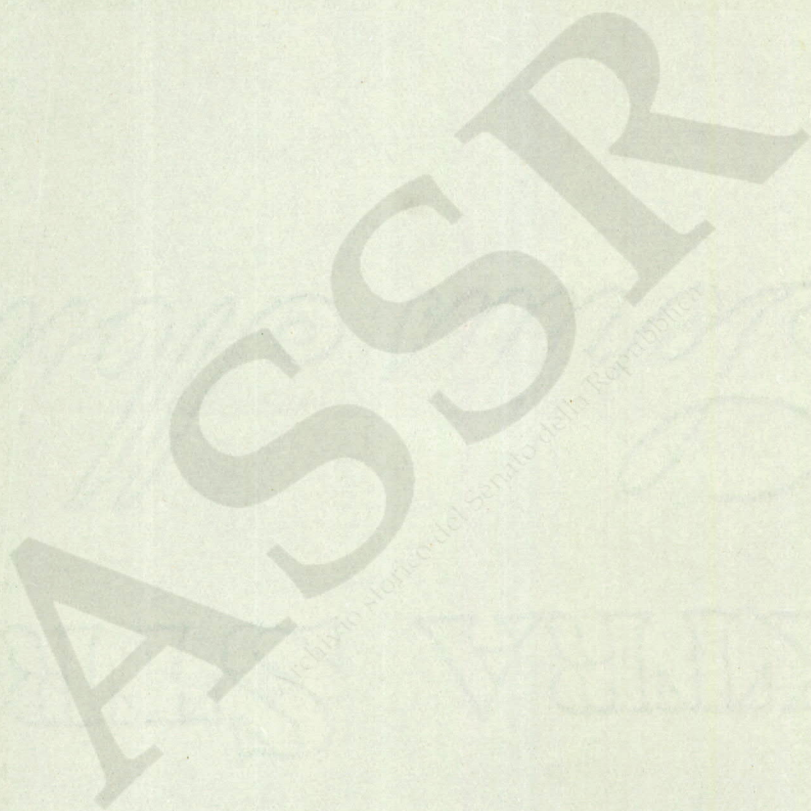
Eccellenza Avv. Prof. Cav. di Gr. Cr. Carlo CALISSE

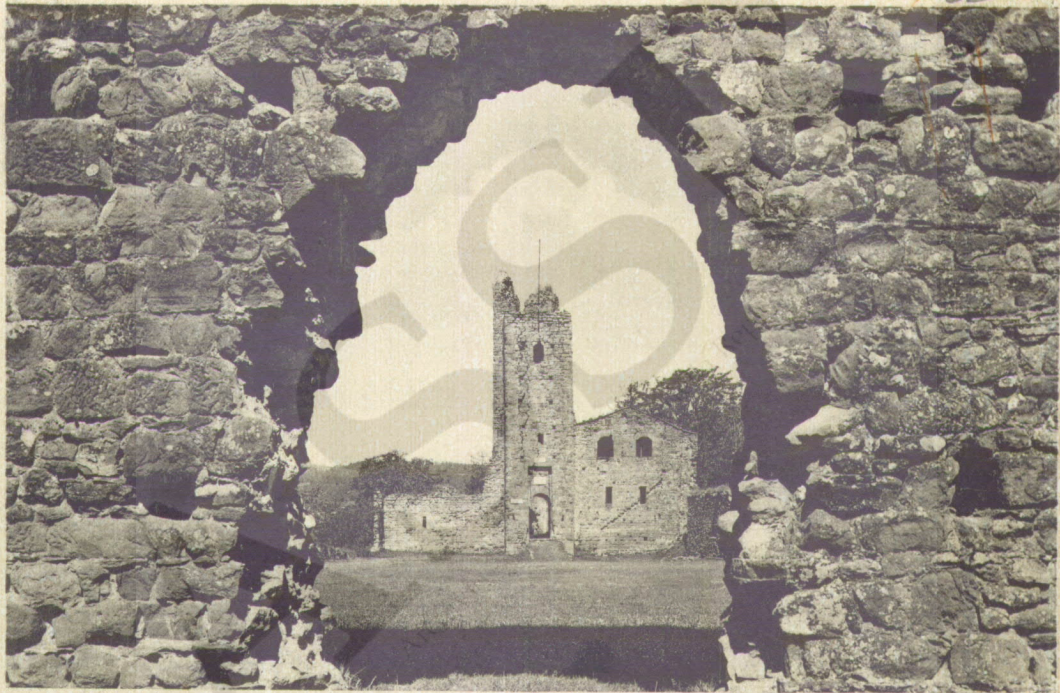
.....
.....
.....



Vedi:

n.164 - Commissione per la Biblioteca del Senato





Stia - Dintorni - Castello di Romena

Ivi è Romena là dov'io falsai
la lega suggellata del Batista
per ch'io il corpo su arso lasciai
Dante - Inferno C. XXX

Stia (Arezzo)

3 Ag

Auguri e saluti

Calisse

23



M. S. Courm

Dom. Galante

Segretario Generale del
Senato del Regno

Roma

Roma,

Gentilissimo Senatore,

ho ricevuto la Vostra cartolina di auguri, e Vi esprimo il sentimento del mio animo grato per così gentile pensiero.

Vi auguro il più sereno e riposante soggiorno, e Vi esprimo con sincerità il mio vivissimo e profondo ossequio,

F.to GALANTE

Eccellenza
dott. prof. Carlo CALISSE
Senatore del Regno

STIA (Arezzo)